



WORKSHOP

QUALE **VIA** PER UNA MIGLIORE QUALITA' DELLE ANALISI E DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI? **CRITICITA', METODI, STRUMENTI**

ANALISI AMBIENTALI: le attività ISPRA

Anna Cacciuni Mario Contaldi Patrizia Fiorletti Stefano Pranzo





Introduzione

La Relazione della Commissione al Consiglio, Al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni sull'applicazione e l'efficacia della direttiva VIA COM(2009)378

nella parte terza "Settori della direttiva VIA in cui sono necessari miglioramenti" capitolo 3.2. "Problemi relativi alla qualità della VIA" dedica un paragrafo alla

Qualità delle informazioni utilizzate nella documentazione relativa alla VIA

sottolineando come la scarsa qualità delle informazioni utilizzate nella documentazione delle VIA costituisce un problema.

Si sottolinea inoltre che esistono diversi modi per assicurare che la documentazione relativa alla VIA subisca un adeguato controllo di qualità:

con un adeguato accreditamento dei consulenti che svolgono la VIA, avvalendosi di analisti esterni o dell'assistenza di esperti indipendenti, stabilendo l'obbligo di tenere in considerazione degli orientamenti per determinati tipi di progetti,

introducendo la procedura del comitato per aggiornare l'allegato IV (informazioni che il committente deve fornire).





Conferenza per i 25 anni della Direttiva VIA

Successivamente alla pubblicazione della Relazione 2009, la Commissione europea ha promosso una consultazione che si è conclusa con la

Conferenza per i 25 anni della Direttiva VIA Novembre 2010 in Leuven (Belgio)

Le principali conclusioni della conferenza per quanto riguarda il problema della qualità delle informazioni di VIA riportano che gli studi di impatto ambientale devono essere indipendenti e basati su solide informazioni, i dati in essi contenuti devono essere aggiornati.

Le raccomandazioni conclusive prevedono linee guida per definire i contenuti degli studi di impatto ambientale ed un miglior collegamento tra la VIA e la direttiva INSPIRE.

Altro aspetto è quello del monitoraggio che può garantire la correttezza delle misure di mitigazione e può avere un ruolo importante per i piani di gestione ambientale. Nelle proprie conclusioni la Commissione raccomanda che gli studi di impatto ambientale identifichino gli elementi necessari affinché il monitoraggio risulti essere efficace e chiarire che i dati di monitoraggio devono essere resi disponibili:





Decreto Legislativo 152/06 ss.mm.ii.

Art. 22 Studio di impatto ambientale

4) Ai fini della predisposizione dello studio di impatto ambientale e degli altri elaborati necessari per l'espletamento della fase di valutazione, il proponente ha facoltà di accedere ai dati ed alle informazioni disponibili presso la pubblica amministrazione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

Art. 28 Monitoraggio

1) Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale contiene ogni opportuna indicazione per la progettazione e lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti. Il monitoraggio assicura, anche avvalendosi dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale e del sistema delle Agenzie Ambientali, il controllo sugli impatti ambientali significativi sull'ambiente provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera, anche, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di consentire all'autorità competente di essere in grado di adottare le opportune misure correttive.





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Dati e informazioni per la caratterizzazione delle componenti e fattori ambientali

Questo progetto si propone di fornire un quadro di riferimento rivolto agli addetti del settore, ai soggetti istituzionali preposti alla valutazione ed ai portatori di interessi, utile alla caratterizzazione dell'ambiente in cui insistono le opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale. Ad oggi è stata completata la prima fase del progetto, relativa alle informazioni necessarie per la caratterizzazione ex ante di alcune componenti ambientali. Dal sito web ISPRA è possibile scaricare un primo contributo, in cui si evidenzia in particolare il patrimonio di dati ed informazioni che ISPRA mette a disposizione degli utenti, aggiornandolo ed ampliandolo costantemente. Sono state infatti redatte delle schede, una per componente ambientale con riferimento ad atmosfera, suolo sottosuolo e ambiente idrico, paesaggio, il cui duplice scopo è quello di:

- individuare gli elementi e le informazioni necessarie alla caratterizzazione dello stato iniziale della componente alla luce delle varie normative e disposizioni settoriali;
- fornire un primo censimento delle possibili fonti e banche dati presso le quali reperire l'informazione stessa.



Scheda componente Suolo, Sottosuolo ed Ambiente Idrico

V.I.A.: Dati, informazioni e loro analisi integrate per la caratterizzazione delle componenti e fattori ambientali

ELEMENTI	EVENTUALI RIFERIMENTI NORMATIVI	DATI	FORNITORE DEI DATI	RIFERIMENTI
PERICOLOSITÀ E RISCHIO DA INONDAZIONI	- D.L. 1801998 "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri naturali nella regione Campania" - L. 26171991 e s.m.i. "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 11 giugno 1990, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri naturali nella regione Campania"	Piani di Bacino / Piani stralcio / Piani straordinari	Autorità di Bacino	Siti autorità di bacino
Caratteristiche qualitative dei corpi idrici superficiali	ACQUE INTERNE - CORSE D'ACQUA (caratterizzazione chimica, fisica e biologica e stato di qualità - Tutela)	Piani di Tutela delle Acque	Regioni / Province autonome	http://www.ambientecollettivo.com/collettivo/collettivo
		Dati di qualità delle acque - ARPA / APPARPAT	ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne
		Dati sulle acque di balneazione	Ministero della salute ARPA / ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne
			ARPA / ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne
			ARPA / ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne
			ARPA / ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne
	ACQUE INTERNE - LAGHI E ACQUE DI TRANSIZIONE (caratterizzazione chimica, fisica e biologica e stato di qualità - Tutela)	Piani di Tutela delle Acque	Regioni / Province autonome	http://www.ambientecollettivo.com/collettivo/collettivo
		Dati di qualità delle acque - ARPA / APPARPAT	ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne
		Dati sulle acque di balneazione	Ministero della salute ARPA / ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne
			ARPA / ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne
			ARPA / ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne
			ARPA / ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne
ACQUE MARINE COSTIERE (caratterizzazione chimica, fisica e biologica e stato di qualità - Tutela)	Piani di Tutela delle Acque	Regioni / Province autonome	http://www.ambientecollettivo.com/collettivo/collettivo	
	Dati di qualità delle acque - ARPA / APPARPAT	ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne	
	Dati sulle acque di balneazione	Ministero della salute ARPA / ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne	
		ARPA / ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne	
		ARPA / ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne	
		ARPA / ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne	
Caratteristiche qualitative idrogeologiche	- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale"	Cartografia Geologica d'Italia (Servizio Geologico d'Italia e Progetto CAPP)	ARPA	http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne http://www.2081902.it/risorse/qualita_acque_interne
		Cartografia geologica/idrogeologica regionale	Regioni / Province autonome	http://www.ambientecollettivo.com/collettivo/collettivo
		Piani di Bacino / Piani stralcio	Autorità di Bacino	Siti autorità di bacino



ISPRA: Banche dati

09/05/12 22:16

Banche dati

Aggiornamento: 24/04/2012

Elenco banche dati

[Agenda 21](#)
[Annuario - banca dati indicatori ambientali](#)
[ARCHIMEDE - Archivio di dati meteo-marini](#)
[Bollettino Giornaliero della Marea a Venezia](#)
[Bollettino Siccità](#)
[Buone Pratiche \(GELSO\)](#)
[CARG - banca dati geologica](#)
[Database nazionale Sinkhole](#)
[Dati Mareografici e Ondametrici](#)
[Dati meteoroclimatici \(banca dati SCIA\)](#)
[Dati di Qualità dell'aria](#)
[Inventario delle Emissioni in Atmosfera \(CORINAIR - IPCC\)](#)
[Inventario provvisorio strutture di deposito di tipo A](#)
[ITHACA \(ITaly HAZards from CAPable faults\) - Catalogo delle faglie capaci](#)
[Livelli di marea e condizioni meteo](#)
[Previsioni meteo](#)
[Previsioni sullo stato del mare](#)
[Qualità ambientale nelle aree urbane e metropolitane italiane](#)
[Registri Emissioni Industriali \(INES\)](#)
[ReNDiS \(Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo\)](#)
[Repertorio dello stato di attuazione dei Piani per il Parco nei Parchi Nazionali](#)
[Traffico merci e passeggeri nei principali porti italiani dal 1998 al 2007](#)





Attività ISPRA di supporto alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA VAS

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), nel luglio 2008, ha richiesto all'ISPRA di fornire supporto per il potenziamento delle attività istruttorie della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (CTVIA-VAS), con l'obiettivo di raggiungere una più rapida definizione delle valutazioni attribuite alla Commissione Tecnica, tramite attività di preanalisi di progetti e piani sottoposti a procedure di VIA e di VAS, che rivestono un ruolo rilevante nel sistema economico e finanziario del Paese.

La direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. GAB/2008/12580 del 19/09/2008) recante "Segnalazione di massima urgenza e priorità istituzionale" ha richiesto a questo Istituto di fornire "Supporto diretto e istruttorio al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS". Nel ringraziamento pervenuto a fine 2008, il Presidente della Commissione VIA VAS ha riconosciuto la "puntuale e preziosa collaborazione di ISPRA" confermando la necessaria continuazione di detta collaborazione.





Attività ISPRA di supporto alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA VAS

Il supporto tecnico scientifico dell'ISPRA alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, viene espletato nell'ambito di una organizzazione multidisciplinare che vede coinvolte tutte le Unità tecniche dell'Istituto. Le attività tecnico-scientifiche hanno come esito la predisposizione di documenti di analisi preistruttoria dei progetti e piani, su cui viene richiesto il supporto ISPRA, contenenti una valutazione inerente alla completezza dello studio, alla correttezza delle informazioni di base, alla solidità tecnico-scientifica delle elaborazioni presentate dai soggetti proponenti alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS. A tale fine viene costituito, per ogni progetto o piano, un Gruppo di Lavoro Tecnico ISPRA composto da un coordinatore e da più referenti tematici, con competenze sulle componenti ambientali interessate dalle diverse preistruttorie.





Supporto del Sistema delle Agenzie al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare per verifiche sugli interventi sottoposti a procedure di VIA Statale

Il Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per le Valutazioni ambientali ai sensi del D. Lgs. 152/06 (art. 29 comma 2) ha manifestato all'Ispra la volontà di avvalersi, così come previsto dalla norma richiamata, del Sistema delle Agenzie per la realizzazione di un'indagine finalizzata ad acquisire elementi informativi e di verifica circa gli interventi sottoposti a procedura statale di valutazione di impatto ambientale e dallo stesso positivamente valutati nel periodo 1989-2000.

A tale scopo il Ministero chiede al Sistema delle Agenzie:

- la verifica dello stato realizzativo e/o gestionale delle singole opere;
- quadro riepilogativo per ogni singola opera delle prescrizioni ottemperate, tra quelle stabilite dal relativo decreto ministeriale di compatibilità ambientale.

Il Ministero ha affidato ad ISPRA:

- il coordinamento complessivo dell'indagine e la predisposizione di report periodici;
- la realizzazione a conclusione delle attività di verifica e controllo di apposita relazione completa di schede di rilevazione e di ogni altro elemento informativo utile, da gestire con un apposito database, in un tempo stimato per il completamento dell'indagine di un anno.





Supporto del Sistema delle Agenzie al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare per verifiche sugli interventi sottoposti a procedure di VIA Statale

ID_MATTM	DATA_DECRETO	N_DECRETO	PRESCRIZIONE	OGGETTO	ENTE_PRESCRIVENTE	ENTE_VIGILANTE	STATO_OTTEMPERANZA	DATA_ISTANZA_VO	DOC_ISTANZA_VO	DATA_PROVV_VO	N_PROVV_VO	NOME_ALTRO_ATTIVO_VO	DATA_ALTRO_ATTIVO_VO	N_ALTRO_ATTIVO_VO	NOTE
998	06/10/1989	299	1. - monitoraggio della qualità delle acque sia alla stazione di presa che, dopo eventuali trattamenti, nelle falde a valle.	Ambiente Idrico	MATTM	MATTM									
998	06/10/1989	299	2. - esatta individuazione d'intesa con la Regione della destinazione dei materiali di scavo destinati al tombamento delle cave esaurite ed in particolare delle modalità di asportazione dei materiali provenienti dalle aree n. 3b, 8c e 15 riportate nella cartografia "Lavori - movimenti di terra";	Suolo e Sottosuolo	MATTM	MATTM									
998	06/10/1989	299	3.a - rilievo dell'attuale qualità biotica al fine di determinare modalità di prelievo tali da garantire, e possibilmente migliorare, la qualità biotica a valle dell'opera di presa;	Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi	MATTM	MATTM									
998	06/10/1989	299	3.b - adozione di misure od interventi di trattamento delle acque in relazione agli usi previsti;	Ambiente Idrico	MATTM	MATTM									
998	06/10/1989	299	4.a - sistemazione di dettaglio con adeguato approfondimento dal punto di vista ecosistemico e paesaggistico e da quello delle fruizioni delle rive stesse, attraverso una riduzione media delle pendenze delle sponde e la loro diversificazione, anche attraverso tratti di sponda con scalini sommersi che favoriscano l'instaurazione di sistemi palustri e che forniscano microhabitat utili all'ittiofauna, linee di riva articolate per l'habitat dell'ornitofauna, nelle fasce immediatamente retrostanti alle rive diversificate con mosaici locali di unità ecosistemiche arboree, arbustive, erbacee, rupestri per le zone emerse, e di unità lacustri e palustri per gli specchi idrici.	Paesaggio e beni culturali	MATTM	MATTM									
998	06/10/1989	299	4.b - nonchè la dimostrazione, tramite adeguati calcoli statici, della stabilità delle scarpate;	Suolo e Sottosuolo	MATTM	MATTM									

Supporto del Sistema delle Agenzie al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare per verifiche sugli interventi sottoposti a procedure di VIA Statale

NOME CAMPO	DESCRIZIONE
ID_PROGETTO	Codice identificativo del progetto individuato dal MATTM
DATA_DECRETO	Data del Decreto VIA (aaaa-mm-gg)
N_DECRETO	Numero del Decreto VIA
PRESCRIZIONE	Titolo completo della prescrizione
OGGETTO	Inserire una delle seguenti componenti/fattori ambientali o altri aspetti a cui è riferita la prescrizione: Atmosfera Ambiente idrico Suolo e sottosuolo Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti Rumore e vibrazioni Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi Salute pubblica Paesaggio e Beni culturali Aspetti progettuali Altri aspetti (aspetti progettuali e/o ambientali singolarmente non definibili) In caso di opzione multipla utilizzare la virgola per separare le componenti/fattori ambientali e gli altri aspetti a cui è riferita la prescrizione
ENTE_PRESCRIVENTE	Ente che ha definito la prescrizione nel decreto VIA
ENTE_VIGILANTE	Ente preposto alla verifica dell'ottemperanza della prescrizione
STATO_OTTEMPERANZA	Inserire una delle quattro opzioni: - Ottemperata - Non ottemperata - Parzialmente ottemperata - In corso verifica di ottemperanza
DATA_ISTANZA_VO	Data presentazione istanza di verifica di ottemperanza da parte del proponente (aaaa-mm-gg)
DOC_ISTANZA_VO	Nome dei documenti allegati all'istanza per l'ottemperanza della prescrizione
DATA_PROVV_VO	Data del provvedimento emanato dall'ente vigilante che attesta l'ottemperanza della prescrizione (aaaa-mm-gg)
N_PROVV_VO	Numero del provvedimento emanato dall'ente vigilante che attesta l'ottemperanza della prescrizione
NOME_ALTRO_ATTO_VO	Nome dell'eventuale altro atto amministrativo che include l'ottemperanza alla prescrizione
DATA_ALTRO_ATTO_VO	Data dell'eventuale altro atto amministrativo che include l'ottemperanza alla prescrizione (aaaa-mm-gg)
N_ALTRO_ATTO_VO	Numero dell'eventuale altro atto amministrativo che include l'ottemperanza alla prescrizione
NOTE	Eventuali chiarimenti necessari alla comprensione delle informazioni fornite



UTILIZZO DI UN MODELLO ATMOSFERICO CHIMICO - FISICO A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI VIA DI CENTRALI TERMOELETTRICHE

Rif. ISPRA: Mario Contaldi

Rif. ARPA E.R. : Marco Deserti





Descrizione attività

- Nell'ambito di una Convenzione che disciplina la collaborazione tra la Direzione DVA del MATTM ed il dip. AMB dell'ISPRA, per lo svolgimento delle attività scientifiche e tecniche in tema di VIA, qualità dell'aria, mobilità sostenibile, inquinamento acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti e VAS è stata svolta la verifica delle misure di tutela della qualità dell'aria inserite nei decreti di compatibilità ambientale emanati a partire dal 2009, al fine di tutelare la salute pubblica.
- Le prescrizioni richiedono ai proponenti di nuovi impianti termoelettrici di predisporre *“interventi atti a compensare gli effetti dell'incremento delle concentrazioni atmosferiche del PM₁₀ indotte dalle trasformazioni secondarie degli inquinanti emessi dall'esercizio degli impianti, laddove queste concorrano a determinare il superamento dei valori limite”*.
- L'attività è stata svolta dal servizio MPA di ISPRA (preparazione input emissivo, valutazioni emissioni degli impianti in esercizio e delle misure di compensazione) e dall'ARPA E.R. (esecuzione dei *run* modellistici con il modello Chimere, preparazione dei risultati); i risultati sono stati valutati da ISPRA, ARPA E.R. e MATTM .
- La valutazione degli impianti situati nel Nord Italia è conclusa, quella degli impianti situati nel Sud è in corso.



Scenario di riferimento

(caso base Nord Italia)

- Anno meteorologico: 2007 (il più rappresentativo in base all'analisi dei risultati delle simulazioni del periodo 2003-2009) da modello nazionale COSMO-I
- Condizioni al contorno: modello continentale Prev'air (INERIS) 2007
- Emissioni : inventario nazionale Ispra- Corinair 2007
- Passo di griglia 5 km, 8 livelli verticali

Centrali termoelettriche soggette a VIA

Porto Tolle

Vado Ligure

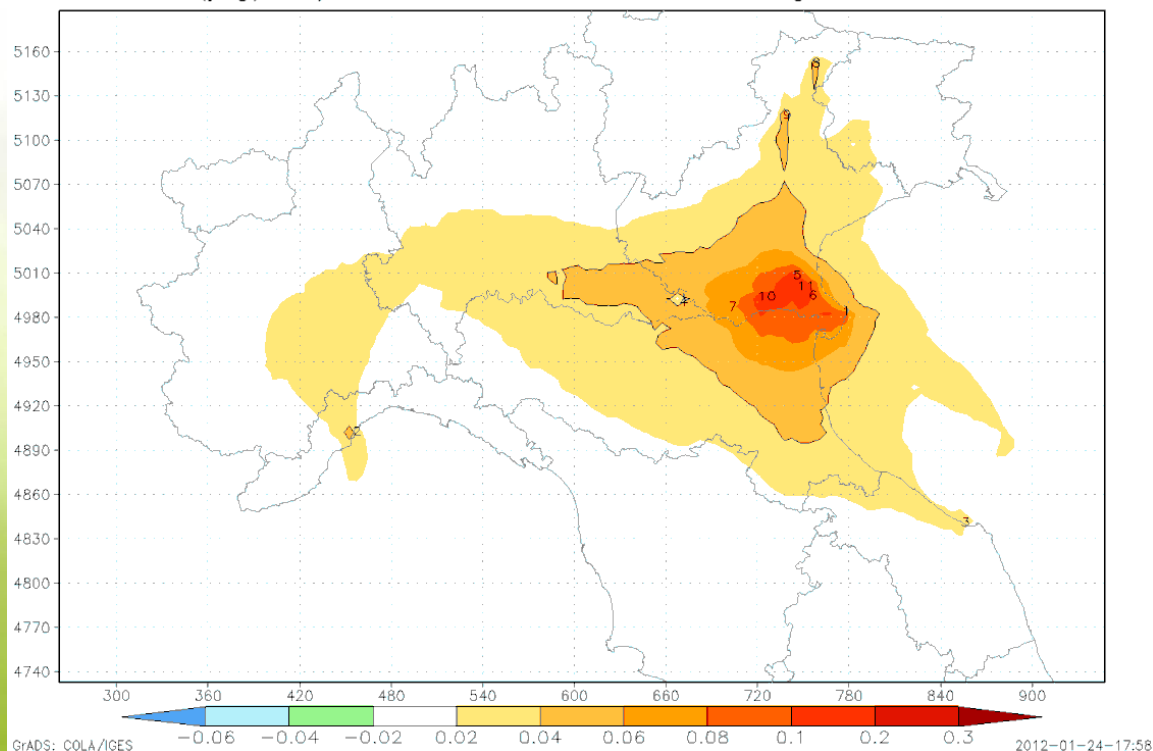
Falconara

Ostiglia

Cona

Loreo

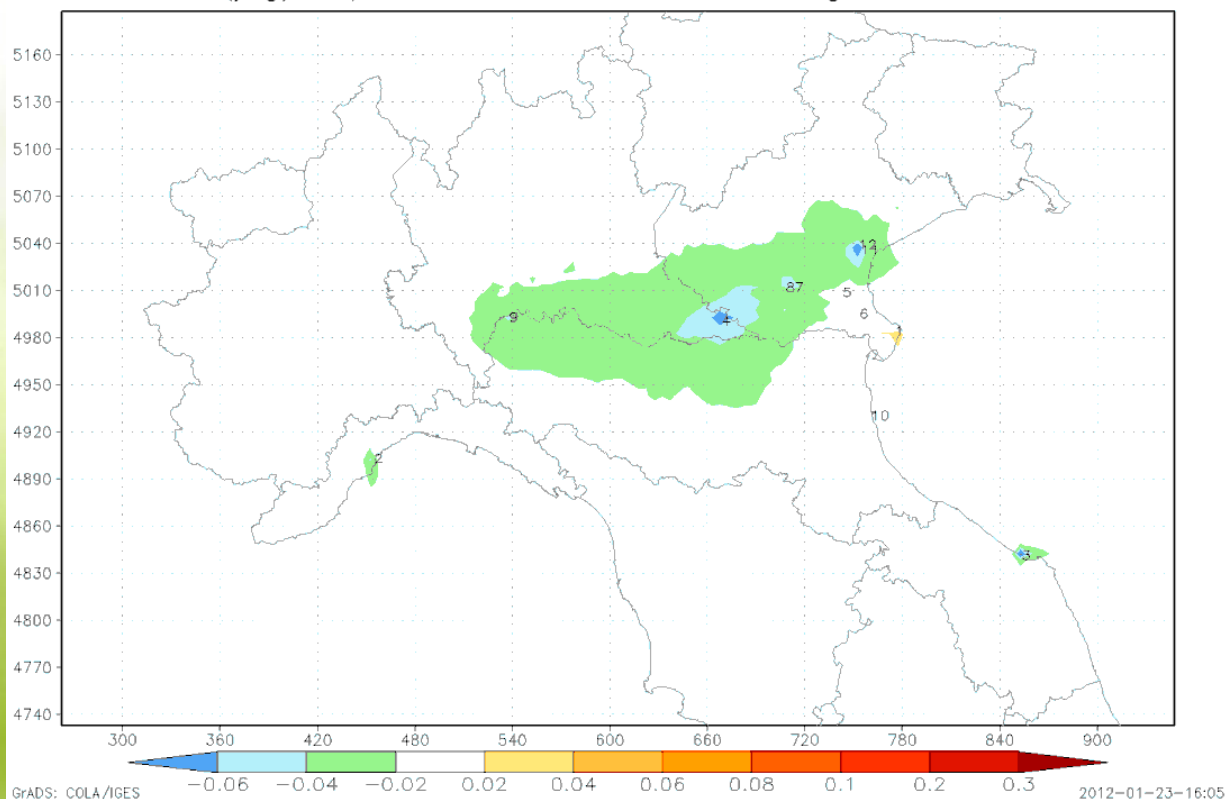
PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$), BPAsc1-base-con, average JAN-DEC2007



Differenza delle medie annuali per PM10 tra lo scenario senza compensazioni ed il caso base

La linea nera evidenzia l'area dove si stima un aumento apprezzabile della conc. media annua di Pm10 nello scenario senza misure compensative. Aumenti localizzati anche nelle zone limitrofe alle centrali di Vado e Falconara.

PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$), BPAsc2-base-m, average JAN-DEC2007



Differenza delle medie annuali per il PM10 tra lo scenario con compensazioni ed il caso base.

Nello scenario con misure compensative la conc. media annuale di PM10 non peggiora.



Il contributo ISPRA all'attuazione del monitoraggio VAS

D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - art. 18: *“Il monitoraggio è effettuato dall’Autorità procedente in collaborazione con l’Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale”*

Nell’ambito della Convenzione con il MATTM, ISPRA e le Agenzie Ambientali, con il supporto del Consorzio Poliedra del Politecnico di Milano, hanno sviluppato:

- il Catalogo obiettivi-indicatori per il monitoraggio del contesto ambientale



- la metodologia a supporto del monitoraggio VAS di piani e programmi

Aggiornamento al 2011 del catalogo da parte di ISPRA

[http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Temi/Valutazione_Ambientale_Strategica_\(VAS\)/Il_Catalogo_obiettivi-indicatori_2011/](http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Temi/Valutazione_Ambientale_Strategica_(VAS)/Il_Catalogo_obiettivi-indicatori_2011/)



La Linea di attività “Monitoraggio Piani VAS” coordinata da ISPRA e inserita nel Piano Triennale delle Attività 2010-2012 del Sistema ISPRA-ARPA/APPA

Attività svolte: elaborazione delle "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS":

- elementi principali della metodologia sviluppata nell'ambito della Convenzione MATTM-ISPRA già citata
- approfondimenti e sviluppi (legami tra sistemi di monitoraggio di piani a diverse scale territoriali, additività degli effetti di piani diversi, individuazione di tipologie di indicatori di processo e di effetto)

Attività in corso: specifiche per la realizzazione di un sistema di reporting dei monitoraggi VAS di piani/programmi:

- definizione delle informazioni relative ai piani/programmi vigenti e ai monitoraggi VAS in corso
- definizione dei flussi informativi
- modalità di aggregazione delle informazioni
- caso studio



Grazie dell'attenzione